→ **I leader regionali** a Managua per sostenere il presidente honduregno deposto con un golpe

→ **Muti i canali tv** Molte aree senza luce. Il presidente Usa: così si crea un «terribile precedente»

Coprifuoco in Honduras Obama: Zelaya deve tornare

Coprifuoco notturno in Honduras dopo il golpe di domenica scorsa. Il presidente ad interim ringrazia Chiesa ed esercito. I leader regionali, però, fanno quadrato intorno al deposto Zelaya. Proteste nella capitale.

MARINA MASTROLUCA
mmastroluca@unita.it

Foto di Tomas Stargardter/Reuters

Manuel Zelaya Il presidente dell'Honduras al summit con Daniel Ortega, Hugo Chavez e Rafael Correa

«Come si chiama questo signore che sta facendo la figuraccia della sua vita? "Pinochetti"?». Con una battuta, il presidente dell'Ecuador Rafael Correa, spiega chiaramente come la vede: quel Roberto Micheletti, che da speaker del Congresso è diventato presidente ad interim dell'Honduras occupando la poltrona di Manuel Zelaya, è un usurpatore con vocazione dittatoriale. A poche ore dal golpe consumato a Tegucigalpa, i leader dell'Alleanza bolivariana delle Americhe fanno quadrato intorno al deposto Zelaya, accorrendo in Nicaragua dove il presidente honduregno ha trovato un porto sicuro e la conferma che nel mondo nessuno riconosce il colpo di mano.

In Honduras il presidente ad interim ha imposto un coprifuoco notturno per due giornate consecutive, affrettandosi a giurare davanti al Congresso e a ringraziare esercito e Chiesa che sono dalla sua parte. Qualche migliaio di manifestanti si sono radunati davanti al palazzo presidenziale, tirando su barricate di cassonetti e cartelloni divelti. C'è stato qualche sparo, ma non si ha notizia di vittime. Uno dopo l'altro i canali tv si sono spenti, a cominciare da quello governativo, vicino a Zelaya. Secondo testimonianze il black out informativo in molte zone del Paese è stato anche un black out elettrico. Ma nella capi-

È morto

PIERO BONI

partigiano, medaglia d'argento al V. M., già Segretario generale aggiunto della Cgil e Presidente onorario della Fondazione Brodolini. Né danno l'annuncio la moglie Valentina, le figlie Marina e Silvia con Ugo. Martedì 30 giugno Camera ardente ore 10-15 e cerimonia ore 16 presso Cgil Corso Italia 25.

Roma, 30/06/2009

Massimo e Alice ricordano con amore e gratitudine nonno

PIERO

partigiano e combattente per la libertà.

Roma, 30/06/2009

La Cgil Piemonte ricorda con affetto

PIERO BONI

e i lunghi anni che hanno contraddistino il suo impegno per i diritti dei lavoratori.
Torino, 29/06/2009

Il Comitato centrale della Fiom-Cgil partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa di

PIERO BONI

Giovanissimo partigiano combattente, paracadutato dagli Alleati dietro le linee nemiche nella natia provincia di Parma, sindacalista, dal 1957 al 1977 fu al vertice prima della Fiom e poi della Cgil, dando prova di una dedizione assoluta alla causa del Lavoro.

Enzo Bartocci ricorda con straordinario affetto

PIERO BONI

Amico e compagno di tante battaglie combattute in nome di valori e ideali comuni.

Roma, 28/06/2009

La Fondazione Giacomo Brodolini nel partecipare al dolore della famiglia ricorda il suo Presidente Onorario

PIERO BONI

figura esemplare di partigiano, di sindacalista, di socialista di uomo di straordinaria statura morale.
Roma, 28/06/2009